più elementi sono detti interagire quando il comportamento dell'uno influenza quello dell'altro, ad esempio attraverso scambi di energia negli urti, svolgendo funzionalità diverse, ad esempio in un circuito elettronico, e scambiando informazioni come nei sistemi sociali.

Quando i componenti cessano di interagire (ad esempio per mancanza di energia in un sistema elettronico), i sistemi degenerano in insiemi

Teoria dei sistemi sociali e comunicazione:

lo scopo della **teoria dei sistemi sociali** consiste nello sviluppo di un discorso [sociologico](https://it.wikipedia.org/wiki/Sociologia) in grado analizzare qualsiasi aspetto della realtà sociale: dalla singola [interazione](https://it.wikipedia.org/wiki/Interazione), passando per i [gruppi](https://it.wikipedia.org/wiki/Gruppo_sociale) organizzati, fino a quella complessa [società](https://it.wikipedia.org/wiki/Societ%C3%A0_(sociologia)) che troviamo nella nostra epoca.[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria_dei_sistemi_sociali#cite_note-:0-1)

ella visione della **teoria dei sistemi sociali** i sistemi sociali sono dunque reti (o processi) di comunicazioni, intrecciate fra loro e anche, teoricamente, in conflitto.[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria_dei_sistemi_sociali#cite_note-:0-1) La realizzazione di tali processi va incontro, però, a due problemi importanti, presenti in tutti i sistemi sociali:[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria_dei_sistemi_sociali#cite_note-:1-4)

Il primo problema consiste nell'errata interpretazione dell'atto comunicativo, o addirittura nella mancata interpretazione di tale atto. Nell'osservare quell'atto colui che dovrebbe interpretarlo potrebbe non avere le capacità per ricavare la giusta informazione che l'atto vuole comunicare.

Il secondo problema consiste nella mancata osservazione di quell'atto da parte di chi dovrebbe riceverlo. Questo è un problema che potrebbe essere risolto dalla «compresenza fisica» del soggetto con cui stiamo comunicando. Recentemente la società ha conosciuto l'invenzione di numerosi dispositivi in grado di garantire l'arrivo della comunicazione anche a soggetti molto lontani (es. [*social networks*](https://it.wikipedia.org/wiki/Servizio_di_rete_sociale), la [televisione](https://it.wikipedia.org/wiki/Televisione), il [telefono](https://it.wikipedia.org/wiki/Telefono)

Con il termine **psicologia sistemica** si è soliti fare riferimento a quel complesso di ipotesi e ricerche che, nel tentativo di superare l'ottica centrata esclusivamente sull'individuo tipica della [psicologia](https://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia) tradizionale, fanno riferimento alla [teoria generale dei sistemi](https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria_generale_dei_sistemi) di [Ludwig von Bertalanffy](https://it.wikipedia.org/wiki/Ludwig_von_Bertalanffy) e alla [cibernetica](https://it.wikipedia.org/wiki/Cibernetica) per lo studio della comunicazione e, dunque, della psicologia[[1]](https://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia_sistemica#cite_note-1).

Gli autori principali che hanno fondato questo orientamento, a partire dalla fine degli [anni '50](https://it.wikipedia.org/wiki/Anni_%2750) al [Mental Research Institute](https://it.wikipedia.org/wiki/Mental_Research_Institute" \o "Mental Research Institute) di [Palo Alto](https://it.wikipedia.org/wiki/Palo_Alto) (v. anche [Scuola di Palo Alto](https://it.wikipedia.org/wiki/Scuola_di_Palo_Alto)), sono [Paul Watzlawick](https://it.wikipedia.org/wiki/Paul_Watzlawick) e [Gregory Bateson](https://it.wikipedia.org/wiki/Gregory_Bateson)[[2]](https://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia_sistemica#cite_note-2)[[3]](https://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia_sistemica#cite_note-3).

Le caratteristiche principali di tale approccio teorico sono l'importanza data alla [comunicazione](https://it.wikipedia.org/wiki/Comunicazione) ("è impossibile non comunicare" secondo uno degli [assiomi della comunicazione](https://it.wikipedia.org/wiki/Assiomi_della_comunicazione) di Paul Watzlawick[[4]](https://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia_sistemica#cite_note-4)), e il concetto di [sistema](https://it.wikipedia.org/wiki/Sistema). Il sistema può essere definito come un insieme di parti che costituiscono tra loro relazioni tali che il comportamento di esse risulti influenzato dal legame in cui sono coinvolte. I sistemi sono differenti dalla somma delle loro parti, e l'analisi delle singole parti non porterebbe alla comprensione del sistema. Pertanto, oggetto di studio della psicologia, e in generale delle [scienze naturali](https://it.wikipedia.org/wiki/Scienze_naturali), devono essere i sistemi e non le singole unità che li compongono[[5]](https://it.wikipedia.org/wiki/Psicologia_sistemica#cite_note-5).

In [psicoterapia](https://it.wikipedia.org/wiki/Psicoterapia) la teoria sistemica ha dato vita all'approccio [sistemico-relazionale](https://it.wikipedia.org/wiki/Terapia_familiare#Modello_sistemico-relazionale), in cui l'individuo è visto come parte integrante dell'evoluzione del sistema [familiare](https://it.wikipedia.org/wiki/Famiglia) di cui fa parte.

nella totalità dell’organismo strutturato, il singolo elemento, per essere veramente conosciuto, va esaminato in riferimento alla condotta di tutti gli altri e quindi a quella dell’intero sistema, per cui la variazione introdotta in una componente si ripercuote tanto sul funzionamento di tutto il sistema quanto sul comportamento delle altre componenti.

PENSA AD UNA SCENA DI UN FILM IN CUI LA FAMIGLIA SEMBRA DISGREGARSI PER MANCANZA DI COMUNICAZIONE

<https://www.youtube.com/watch?v=gOtJehrH7a8>